

Il doppiopesismo della sinistra

Se il molestatore è straniero, non c'è scandalo

ANDREA CIONCI

■ Sono arrivate a 18.000 le firme della petizione di Micol Schiavon: «Sospendere per 2 anni le adunate degli Alpini in modo tale da dare un chiaro segnale che in quanto cittadini* non siamo più disposti* ad accettare un comportamento simile, svilente per le donne e per tutte le minoranze. Vogliamo che tutt* si sentano liber* di occupare le città senza sentirsi minacciat* e in pericolo». Non ironizzate sull'uso dell'asterisc*: certamente il rispett* e la buon* educazion* non bastano mai. Se, però, passa la regola "sbaglia uno-puniti tutti", allora stop manifestazioni, concerti, capodanni in piazza etc. Basta tutto.

Abbiamo scritto all'associazione femminista "Non una di meno" - in prima linea nell'attacco mediatico agli Alpini - con una richiesta di commento: se si scandalizzano per lazzi volgari, fischi e avances sgradevoli pro-

venienti da qualche alpino alticcio, saremmo curiosi di sapere cosa intendono proporre per una questione ben più grave.

L'ufficio stampa Istat ci ha fornito le tabelle più aggiornate: facendo le somme, abbiamo che nel 2020, sul totale di 4509 stupri denunciati in Italia, 2661 sono stati commessi da italiani e 1848 da stranieri (per la quasi totalità immigrati). Così gli stranieri, che sono l'8% della popolazione residente in Italia, commettono il 41% degli stupri nazionali: chiunque è in grado di intuire la mostruosa incidenza di questi reati a carico degli stranieri.

Quindi, se si sospende il raduno degli Alpini, "Non una di meno" cosa proporrà di fronte al problema immigrazione? Oppure è meno grave uno stupro reale commesso da un immigrato rispetto alla molestia generica di qualche alpino?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

